

→ **Giorgio Napolitano** respinge i tentativi di coinvolgerlo nel dibattito sui guai del premier

→ **I problemi veri** «La politica deve concentrarsi sull'economia. Senza confondersi le idee»

In un «binario morto» le pressioni sul Colle

Politica ed economia, tra una visita alla Biennale e alla Mostra del Cinema. Da Venezia il Capo dello Stato mantiene le distanze dai temi caldi. Nessuna ingerenza. Ed invita ad impegnarsi di più sull'economia.

MARCELLA CIARNELLI

Doveva essere una visita privata a Venezia, all'insegna della cultura, tra la Biennale di architettura e l'inaugurazione della Mostra del Cinema, la prima volta di un presidente della Repubblica al Lido, che è stato accolto da una standing ovation al suo arrivo nella Sala grande. Ma il Capo dello Stato, sollecitato dai cronisti, nel corso della giornata aveva concesso una parentesi su politica ed economia. Nessun giudizio e nessuna previsione sulla grande confusione che sta caratterizzando il quadro politico. Ovviamente. Ma piuttosto l'elencazione delle diverse ipotesi che i giornali stanno riportando in questi giorni grazie alle costanti esternazioni che arrivano da ogni parte. «C'è una grande molteplicità di idee, sovrapposizioni, di ipotesi. Si va verso l'evoluzione più benigna, diciamo della febbre politica. No, non è vero. Sotto, sotto, e i ma...». Una notazione, solo quello. Nessuna interferenza, nessuna invasione di campo nello scontro in atto nel Pdl tra berlusconiani e finiani che anche il presidente aspetta di vedere come sarà portato a conclusione attraverso, si augura lui per primo, gli strumenti del confronto politico. E quei «tremila punti interrogativi che sono sul tavolo e che ad un certo punto si scioglieranno» non era dunque altro che un auspicio. Mentre era certamente una sollecitazione concreta quella ad un maggiore interesse, da parte di chi ha l'onere di prendere decisioni an-

che difficili, per le questioni dell'economia che se risolte in positivo potranno essere la chiave di volta per portare il Paese al di fuori di una crisi senza precedenti.

NESSUNA PREVISIONE

Presa di distanze con monito. Questa l'interpretazione delle parole del presidente che viene fatta filtrare dal Quirinale a proposito di un possibile ricorso ad elezioni anticipate. «Ho già detto che non faccio previsioni ma quando accade qualcosa che mi coinvolge allora rifletto e adotto e motivo le mie decisioni». Il presidente ha anche parlato di quelle che sono le sue prerogative a proposito della stesura delle leggi. In ballo, com'è noto, c'è quella sul "processo breve" e lui non ha nessuna intenzione di partecipare a identificarne contenuti e limiti, come pure qualcuno ha ipotizzato. «Di que-

La situazione
È calda «ma io cerco di non sentirmi mai all'inferno»

La prassi
«Quando accade qualcosa rifletto, adotto e motivo le decisioni»

ste cose ho già detto tante volte mentre si discuteva della legge sulle intercettazioni. Sapete che fine ha fatto questa legge?» ha chiesto retoricamente Napolitano. «E' finita su un binario morto...». «Ecco» è stata la conclusione.

In più e più occasioni questo argomento è stato affrontato da Napolitano. Le leggi lui le valuta nella stesura definitiva per poi decidere la firma o il rinvio alle Camere. E nel discorso tenuto a fine luglio ai membri uscenti e entranti nel Csm il presi-



Foto Ansa

Il presidente Giorgio Napolitano all'ingresso dei Giardini della Biennale